in numero di 45, e si calcola, che sovra di essi possano star a sedere ventidue mila persone assegnando a ciascheduna un piede e mezzo di spazio. Tutta la fabbrica è di buon marmo parte rosso e parte bianco, e credesi tratto da certe cave, ora chiamate di *Grezzana* lontane sette miglia dalla Città. L'ordine in tutti e tre i piani che restano, è Toscano, benchè altrove si legga, vedervisi tre diversi ordini di architettura. Le parti lavorate, cioè il sopra ornato del terzo piano, e i capitelli, e le cornici degli altri due sono di bianco; il restante regolarmente è di rosso, il che dovea fare agli occhi un accordo molto grazioso. Le scale interne, e i gradi ancora, da quanto ne avanza, vedesi ch'eran di rosso. Le pietre vi furono adoperate grandissime, formandosi col pezzo istesso, che colle teste viene a far faccia di parte e d'altra, tutto il fondo de' pilastroni. In tutto questo ricinto, e così nelle parti interne, che son di marmo, non si vede usata mai calcina o altra materia per congiunger le pietre, ma sono soltanto ingegnosamente unite e commesse. Nelle volte degli archi però sono legate insieme con perni o chiodi, e nelle parti rette con chiave di ferro, o come sogliam dire, con arpesi ricoperti di piombo.

Un altro singolar avanzo di Romane antichità vedesi nella via detta *de' Leoni*. Confiste questa in un vasto Portone, o arco di mar-